

Via Zara, salvo il consultorio «Stoppato il trasferimento»

Positivo l'incontro tra sindaco e l'Asl. «Ascoltati i savonesi»

SAVONA

Tanta città si era mobilitata in difesa del consultorio di via Zara, un presidio fondamentale non solo per il quartiere di Villapiana. Ieri l'incontro tra il sindaco di Savona Marco Russo e l'Asl ha avuto esito positivo per la città. Alla fine il consultorio non verrà trasferito nella Casa di Comunità di via Collodi. E neppure quello di via Chiappino, la cui ipotesi era spuntata in coda alla decisione di traslocare la struttura di Villapiana.

È quanto emerso dall'incontro di ieri, a Palazzo Sisto, richiesto con urgenza

da Russo e dall'assessore ai servizi sociali Riccardo Viaggi all'Asl.

Per l'Azienda sanitaria c'erano il direttore Monica Cirone e il direttore del distretto di Savona, Amatore Morando. Sindaco e assessore hanno chiesto ad Asl di sospendere il progetto di trasferimento. Da parte sua, Cirone ha dato la propria disponibilità a sospendere l'iter di trasferimento e a concordare con il Comune le future scelte. Stoppando, quindi, ogni movimento.

Un sospiro di sollievo e una buona notizia che ha tranquillizzato i savonesi. «Fino ad ora - hanno detto sindaco e assessore - c'è sta-

to un difetto di coordinamento. Apprezziamo, però, la disponibilità oggi dimostrata a ripartire con il piede giusto in un rapporto proficuo per offrire maggiori servizi ai cittadini. Chiederemo immediatamente la convocazione della commissione consiliare per avviare la discussione pubblica».

La notizia è stata accolta con grande soddisfazione dai cittadini e dai residenti di Villapiana che si erano subito mobilitati. Era partita una petizione online, promossa dal Comitato di Villapiana, che aveva raggiunto le 850 firme in poche ore.

«I servizi resi dal polo di



Il consultorio di via Zara resterà a Villapiana

via Zara sono per noi importantissimi, perché interessano un bacino di utenti molto ampio - le motivazioni dei savonesi attivatisi. Non riguardano solo Villapiana, il quartiere più popoloso della città, ma anche La Rusca e Lavagnola. Lo spostamento non migliorerebbe la qualità del servizio, ma sicuramente fareb-

be aumentare il disagio dei cittadini, soprattutto anziani, per raggiungere la nuova sede».

La richiesta è stata ascoltata e il trasloco non ci sarà. A muoversi erano stati anche i partiti politici, in modo trasversale, per stoppare la manovra. Un sospiro di sollievo, quindi, e una minaccia scampata, almeno

per ora.

Del tema si parlerà comunque nella prossima commissione consiliare di Palazzo Sisto, a cui prenderanno parte anche gli esponenti di Asl per fornire spiegazioni e ulteriori dettagli ai cittadini.

Intanto, sempre nell'incontro di ieri, sindaco e assessore hanno colto l'occasione per fare il punto sul futuro e sulle nuove funzioni della Casa di Comunità di via Collodi insieme ai dirigenti sanitari.

In questo senso si è deciso di procedere con incontri pubblici per rendere partecipi i cittadini delle nuove funzioni che svolgeranno le strutture delle Case di Comunità che sorgeranno sui territori. «L'occasione di illustrare pubblicamente il funzionamento della Casa di Comunità consentirà di chiarire come saranno potenziati i servizi con un ampliamento degli orari di accesso», ha detto Monica Cirone. —